



Parrocchia
S. Maria Regina
Via Favana 30
21052 Busto A. (VA)
Tel. e fax 0331631690
www.santamariaregina.it
info@santamariaregina.it

DOMENICA 16 luglio 2017

VI Domenica dopo Pentecoste

Dal vangelo di Luca (6,20-31)

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

*«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.
Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.*



Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

*Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.
Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.*

*Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.*

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.

Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti

strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

La pagina di Vangelo della liturgia odierna ci indica una strada infallibile per vedere Dio: metterci anzitutto dalla parte di Gesù e imparare a guardare il mondo come lo vede Lui. Inizia così la pagina delle beatitudini di Luca: *// Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli...".* Gesù vede anzitutto i Suoi discepoli. E li vede così come sono: poveri, affamati, capaci di pianto e disponibili alla persecuzione per causa Sua: *"Beati voi, che siete poveri, (...), che ora avete fame, (...), che ora piangete (...) quando vi perseguiteranno".* E così Gesù vede anche noi, ben oltre i titoli dei quali ci fregiamo e i paludamenti che ci coprono. "Dio passa attraverso le ferite" (E. Mounier). Dio ci raggiunge nelle nostre ferite e non sa cosa fare dei nostri lifting. Dobbiamo cominciare a deporre la maschera stando davanti allo sguardo di Dio. Accettando che Dio ci voglia bene così come siamo, senza se e senza ma. Accettando che da dentro le nostre povertà, certe nostre miserie, ci venga regalata una reale possibilità di riscatto. Un sussulto di speranza che nasce dal lasciarci prendere per mano da Lui, che vede la *beatitudine* là dove il mondo vedrebbe inesorabilmente la fine e la disgrazia. È giunto il momento per "denunciare ai nostri contemporanei la miopia del contentarsi di tutto ciò che è meno di Dio, di tutto quanto può divenire idolo. Dio è più grande del nostro cuore, Dio sta oltre la notte. Egli è nel silenzio che ci turba davanti alla morte e alla fine di ogni grandezza umana; è nel bisogno di giustizia e di amore che ci portiamo dentro; è il Mistero santo del Totalmente Altro, nostalgia di perfetta e consumata giustizia, di riconciliazione, di pace" (C. M. Martini, *Ritrovare sé stessi*).

Don Walter Magni

Avvisi dal 16 al 23 luglio '17

Mercoledì 19 luglio

Ore 17,00-19,00 Centro d'ascolto.

Domenica 23 luglio

Ore 10,30 S. Messa – Celebrerà la S. Messa Mons Fernando Mason, vescovo di Piracicaba (Brasile)

PARROCCHIA SANTA MARIA REGINA